

modalità di controllo
sulla
gestione/manutenzione

Non possono sussistere
dubbi su gestione e
manutenzione

REGOLAMENTO ZPS e MEISINO

Usi e fruizione

In parallelo all'iter di
progetto costruire un
Regolamento del Parco
del Meisino e della
frequentazione della ZPS
usi compatibili
modalità di controllo

un Comitato di Gestione (modello parco del Valentino) a cui partecipino tutti gli Enti interessati, a partire dal Parco del Po Piemontese (nel cui Piano d'Area tutto il Meisino ricade), Associazioni, Consulte con chiara definizione delle aree a protezione integrale, a fruizione controllata e a fruizione libera

Va valutata la pressione antropica, determinata da un ovvio aumento della presenza umana, dei flussi degli utilizzatori

Una presenza troppo forte dell'uomo, pressante e non regolamentata in alcune zone può causare danni irreparabili

Vanno evitate attività improprie e «disturbanti» la faticosa ricostruzione naturale dell'area

REGOLAMENTO ZPS e MEISINO Usi e fruizione

Il progetto deve prevedere una cartellonistica puntuale sui collegamenti, le aree a diversa fruizione, i criteri di utilizzo, le peculiarità dell'area e strutture (recinzioni e segnaletica) che impediscano il passaggio, in alcune zone

la fruizione al Meisino può considerarsi anomala a carattere prevalentemente didattico-naturalistica e ludica

Riteniamo prioritario tutelare la parte di sponda destra dedicata alla riproduzione

Ad esempio

A tale proposito chiediamo che vengano ripristinati immediatamente i cartelli di divieto di accesso e strutture di impedimento da porre in opera al più presto visto anche gli interventi in atto sulla sponda che ne hanno reso ancora più possibile la fruizione

REGOLAMENTO ZPS e MEISINO

Usi e fruizione

percorso di sponda sull'argine destro deve essere destinato a soli interventi manutentivi, e/o a visite guidate da esperti, escludendone e impedendone la libera fruizione in particolare alle MTB come invece accade costantemente

"bike park" senza tenere conto delle valenze ambientali: rimarchiamo l'esigenza di stabilire regole di controllo sulla concessione di autorizzazioni e sulle modalità di fruizione

REGOLAMENTO ZPS e MEISINO

Usi e fruizione

la Consulta si propone
come partecipante e
attivo collaboratore a un
futuro gruppo di lavoro
che riteniamo
indispensabile sia
costituito al più presto

“... la Città può fare di più e deve utilizzare l'area, per compiere un significativo "atto di restituzione" alla Natura..... Torino deve utilizzare l'area spondale per crearvi lo SCRIGNO VERDE MEISINO in cui animali e piante possano vivere e riprodursi senza subire i danni ingenerati da una massiva presenza umana formando una delle più interessanti aree naturalistiche urbane di Europa integrandosi nel parco fluviale esistente” – Circostrizione 7 - 13 FEBBRAIO 2017.

RINATURALIZZAZIONE di un'area a vocazione ambientale con interventi leggeri, che evitino la perdita dell'area

Scelta d'interventi a basso impatto ambientale per le strutture

Riqualificazione di alcuni edifici pubblici per scopi educativi, didattici, sociali, ludici e ricreativi, altrimenti destinati all'abbandono e al degrado crescente

Individuare attività a vocazione sportiva che non necessitino di infrastrutturazione

Interventi di recupero o rifunzionalizzazione della cascina malpensata

Punti di forza e opportunità

Le pur serie preoccupazioni che vengono espresse dalla Consulta non ci esimono dall'esprimere alcuni elementi, che riteniamo positivi

Centro Educazione Ambientale

Avvicinamento agli ambiti naturali e al birdwatching
acquisizione di competenze
stimolare la diffusione di una maggiore cultura e sensibilità ambientale

Punti di debolezza e minacce derivanti dal progetto

Rischio che per la gestione futura delle strutture si ricorra al **privato**

Strutture pubbliche che, per le loro caratteristiche, rischiano un veloce **ammaloramento** e, in **assenza** di manutenzione, il progressivo abbandono o la consegna al privato

Interventi che rischiano di aumentare notevolmente il **carico antropico** dell'area

Spesa di risorse pubbliche per impianti fortemente **sottoutilizzati** o a rischio di totale inutilizzo

Disturbo, da parte delle attività umane, delle specie animali, in particolare l'avifauna, e danni alle aree più naturali, come le zone umide, se non chiuse e fruibili solo in maniera controllata (studio, visite guidate, ecc)

Inutilità di alcuni
interventi, sia per
l'impatto
ambientale sia per
il fattivo utilizzo

Pump Track
comporta un profondo scavo,
l'artificializzazione del suolo
per curve sopraelevate e
gimcane (sia pure realizzata
con materiale a basso impatto,
ma soggetto a
deterioramento) e una
modifica del **paesaggio**

Punti di debolezza e
minacce derivanti
dal progetto

Pista di biathlon
apparecchiature/linee
elettroniche infrastrutture
elettriche
??????
Costi alti delle attrezzature
una vasta area di rispetto
circostante inibita alla
frequentazione pubblica

Inutilità di alcuni interventi, sia per l'impatto ambientale sia per il fattivo utilizzo

Punti di debolezza e minacce derivanti dal progetto

Bike Park
pur fatto con materiali leggeri costituisce anch'esso una modifica dell'assetto del suolo: riteniamo questi impianti un invito a percorrere i prati e le stradine del Meisino per raggiungerli, e poi dilagare dappertutto; chi effettuerà controlli per evitare il danneggiamento del terreno e la sicurezza dei frequentatori dell'area da uno scorretto uso di mountain bike e BMX?

piste per skiroll e lo sci su fondo sintetico
Incomprensibili oltreché difficilmente mitigabili: sono assolutamente fuori da qualsiasi contesto naturale e ambientale in quest'area (molto più adatta per attività ginniche a corpo libero non strutturate) e non ci paiono in linea nemmeno con la richiesta di finanziamento per l'avviamento allo sport dei ragazzi

Le tipologie di attività ammissibili, in base alle norme, sono solo attività temporanee che non comportino modifiche alla destinazione d'uso; quindi, non è possibile in base alle norme attuali inserire attività commerciali, di ristorazione, di somministrazione, di ospitalità

cascina Malpensata:
Centro Educativo di Educazione Ambientale
spazi dedicati alla didattica, birdwatching, aula all'aperto, laboratori educativi nel verde,
...
Area didattico/botanica sulla flora autoctona gestita dalle Università (Dip. Forestale/ Scienze ...)

Spazi multifunzionali per associazioni ambientali
Punto raccordo/servizio per ciclovia **VEN-TO**;
Punto info per **MaB** Riserva Biosfera UNESCO

I**POTESI di SERVIZI** A**L TERRITORIO**

occorre approfondire la riflessione in futuro

L'area del Meisino ha una storia importante

fu frutto di una lunga battaglia della popolazione residente e delle associazioni ambientaliste. Già nei primi anni '80 del Novecento era emersa la grande importanza dell'area della Confluenza dal punto di vista naturalistico, e i cittadini dei quartieri che si affacciavano sugli attuali parchi della Colletta e del Meisino si opposero all'urbanizzazione di queste aree ancora libere, con massicci progetti edificatori.

LA PARTECIPAZIONE
"Ultimo, ma non per importanza"

Anni '90

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste di Torino Nord, con il supporto del Quartiere 21 e dei diversi Quartiere rivieraschi, ottenne dalla Regione Piemonte il riconoscimento della Riserva Naturale Speciale del Meisino, con il suo inserimento nel Sistema delle Aree Protette delle Fasce Fluviali del Po.

Azione PRE NON POST

Rimarchiamo un fondamentale errore di metodo nel procedere alla scelta. Pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte politiche, riteniamo che si sarebbe dovuto precedere ad un fattivo ed esauriente confronto con la popolazione e con il mondo ambientalista, essendo stato il parco realizzato negli anni grazie alla loro mobilitazione, in un confronto positivo con l'Amministrazione Comunale e con l'Ente Parco.